

Delibere PASM

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **6192/2024**

In Pubblicazione: dal **14/10/2024** al **29/10/2024**

Repertorio Generale: **22/2024**

Data di Approvazione: **9/10/2024**

Protocollo: **170513/2024**

Titolario/Anno/Fascicolo: **10.4/2024/81**

OGGETTO: PARERE DI CONFORMITÀ AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (P.T.C.) DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI CASARILE COMPRESIVA DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA E DEL PUGSS, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 26/06/2024 (DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE).



DELIBERA PASM

Publicazione Nr: **6192/2024**
In Pubblicazione: **dal 14/10/2024 al 29/10/2024**
Repertorio Generale: **22/2024**
Data Approvazione: **09/10/2024**
Protocollo: **170513/2024**
Titolario/Anno/Fascicolo: **10.4/2024/81**
Oggetto: **PARERE DI CONFORMITÀ AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (P.T.C.) DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI CASARILE COMPRESIVA DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA E DEL PUGSS, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 26/06/2024 (DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE).**

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 *64977614775-1455_22)Del_direttivo_parere_Variante_PGT_Casarile.pdf.p7m*
460edf8ebb972c8da9ff42fb3ffe538b369d9e449ad5a7bb8f7bc778f9616cbe



Città
metropolitana
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n.22/2024

Fascicolo: 10.4\2024\81

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Casarile comprensiva della componente geologica, idrogeologica e sismica e del PUGSS, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26/06/2024 (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 9 ottobre 2024, alle ore 14.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Colombo Linda (Vice Presidente)2. Pantaleo Rosario (Vice Presidente)3. Aquilani Renato4. Bettinelli Sara ASSENTE5. Bonfadini Laura6. Bossi Francesco | <ol style="list-style-type: none">7. Bottero Fabio8. Festa Paolo9. Lembo Enrico10. Scaccabarozzi Ilaria11. Segala Marco |
|---|---|

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro. È presente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti. È altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che all'art. 37 comma 2 dispone che "la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

RICHIAMATO altresì il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 53/2024 del 11/03/2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Casarile comprensiva della componente geologica, idrogeologica e sismica e del PUGSS, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26/06/2024 (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, ai sensi dell'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e ss.mm.ii.

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

La legge istitutiva 24/1990 è confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. **L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.**

Il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

* * *

Il Comune di Casarile è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 13/04/2013 e divenuto efficace con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Burl), Serie Avvisi e Concorsi, n. 26 del 26/06/2013. In relazione agli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza, di cui all'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 86 del 30/11/1983, reso con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 6/2013 del 03/04/2013.

In data 19/10/2022, con deliberazione di Giunta Comunale n. 81, l'Amministrazione comunale di Casarile ha dato formale avvio al procedimento per la redazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente unitamente al relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e con d.g.c. n. 2 del 20/01/2023 sono state individuate le Autorità Procedente e Competente nonché i Soggetti competenti in materia ambientale, tra cui lo stesso *Parco Agricolo Sud Milano*.

Con nota, Prot. gen. n. 0053629 del 26/03/2024, il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso le proprie osservazioni sul Rapporto Ambientale predisposto e messo a disposizione nell'ambito della richiamata procedura di V.A.S., richiedendo di integrare gli obiettivi definiti dalla Variante urbanistica con temi riferiti all'agricoltura assunta quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

In data 04/07/2024, con propria nota Prot. gen. n. 0114367, l'Amministrazione comunale di Casarile ha comunicato agli uffici dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano l'avvenuta adozione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio vigente, richiedendo il parere di cui all'art. 21 della l.r. 86/1983 sopra richiamato e trasmettendo la relativa documentazione. L'articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone, infatti, che l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli Enti locali su provvedimenti che riguardino il

territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti.

Di seguito si elencano gli atti che costituiscono la Variante urbanistica, messi a disposizione dal Comune di Casarile in formato digitale e valutati nell'ambito del presente parere:

Relazione illustrativa;

a) Il quadro conoscitivo e orientativo;

b) Le determinazioni di piano;

Criteri e Norme per l'attuazione del Piano di Governo del Territorio;

Documento di Piano

Il quadro conoscitivo e orientativo;

DP/a.00 Suggerimenti e proposte pervenuti;

DP/a.01 Inquadramento territoriale;

DP/a.02 Estratto Piano Territoriale Regionale vigente ed integrazione alla l.r. 31/2014;

DP/a.03 Estratto Piano Paesaggistico Regionale;

DP/a.04 Estratto Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

DP/a.05 Estratto Piano Territoriale Metropolitan;

DP/a.06 Carta dei vincoli;

DP/a.07 Stato di attuazione del Documento di Piano del PGT vigente;

DP/a.08 Principali elementi costitutivi del paesaggio;

Le determinazioni di piano

DP/p.09 Classi di sensibilità paesistica;

DP/p.10 Assetto strategico per lo sviluppo del territorio;

DP/p.11 Previsioni di Piano e individuazione degli Ambiti di trasformazione;

DP/p.12a Carta del consumo di suolo. Previsioni vigenti alla data di entrata in vigore della l.r. 31/2014 (02.12.2014);

DP/p.12b Carta del consumo di suolo; definizione della soglia comunale del consumo di suolo;

DP/p.12c Carta del consumo di suolo. Bilancio ecologico del suolo (art. 2, comma 1, lett. d della l.r. 31/14);

Piano dei Servizi

L'analisi dello stato di fatto

PS/a.01 I servizi esistenti nel territorio comunale;

Il progetto dei servizi

PS/p.02 Il Piano dei servizi;

PS/p.03 Rete Ecologica Comunale;

Piano delle Regole

Le regole

PR/p.01 Carta della disciplina delle aree: l'intero territorio comunale;

PR/p.01a Carta della disciplina delle aree. Quadro nord-ovest;

PR/p.01b Carta della disciplina delle aree. Quadro nord-est;

PR/p.01c Carta della disciplina delle aree. Quadro sud-est;

PR/p.01d Carta della disciplina delle aree. Quadro sud-ovest;

PR/p.02 Nuclei urbani e nuclei rurali di antica formazione: l'interesse storico, artistico e paesaggistico degli edifici e relativa disciplina degli interventi;

Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS)

Fascicoli

01 Relazione illustrativa;

02 Regolamento del sottosuolo stradale;

Tavole

03 Rete di distribuzione gas;

04 Rete elettrica e rete di pubblica illuminazione;

05 Rete di approvvigionamento acqua potabile;

06 Condotture fognarie per la raccolta delle acque meteoriche e reflue urbane;

07 Rete di telecomunicazioni e cablaggi;

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Relazione geologica illustrativa;

Allegato 1;

Allegato 2;

Allegato 3;

Norme Geologiche di Piano;

Tav. 1 Carta della pericolosità geomorfologica;

Tav. 2 Carta idrogeologica e del reticolo idrografico;

Tav. 3 Carta Pedologica;

Tav. 4 Carta litologica e della dinamica geomorfologica;

Tav. 5 Carta Pai – PGRA;

Tav. 6 Carta della pericolosità sismica locale;

Tav. 7 Carta dei Vincoli;

Tav. 8 Carta di sintesi;

Tav. 9 Carta di fattibilità geologica delle azioni del piano;

Tav. 10 Carta di Fattibilità geologica delle azioni di piano.

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI CASARILE

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 03/08/2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori" che, nel Comune di Casarile, ricomprende i "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

All'articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. del Parco sovrappone *ambiti* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione, ed *elementi puntuali* di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE GENERALE AL P.G.T. VIGENTE DEL COMUNE DI CASARILE

La Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Casarile, oggetto del presente parere, interessa tutti gli atti dello strumento urbanistico: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole ed è basata su una serie di "Macro Obiettivi" (M.O.) a loro volta articolati in "Obiettivi Specifici/Azioni", perseguiti dall'Amministrazione comunale, delineati già in sede di procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e di seguito richiamati:

M.O. 1) "Tutelare le risorse naturali, scarse e non rinnovabili"

1.a) Attuazione di politiche di riduzione del consumo di suolo in quanto "risorsa di interesse generale, scarsa e non riproducibile", attivando al contempo la rigenerazione del suolo attualmente occupato da edificazioni dismesse e/o sotto utilizzate (Rigenerazione urbana); 1.b) Introduzione nel P.G.T. della "Carta del consumo di suolo" in coerenza con i criteri e gli indirizzi individuati dal P.T.R. e dal P.T.M.; 1.c) Riduzione e/o cancellazione di previgenti previsioni urbanistiche di trasformazione delle aree (in particolare Ambiti di Trasformazione su suolo libero) e relative previsioni viabilistiche, con eventuale sola conferma (con riduzione della superficie interessata) di Ambiti di Trasformazione posti a completamento del tessuto esistente e/o di prevista urbanizzazione; 1.d) Favorire il contenimento dei consumi energetici ed idrici degli edifici pubblici e privati, anche attraverso l'applicazione delle Nature Based Solutions (NBS);

M.O. 2) "Prevedere la creazione di un sistema territoriale resiliente ai cambiamenti climatici e sociali"

2.a) Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati al fine di ridurre le emissioni in atmosfera e l'impatto sull'ambiente nonché al fine di promuovere un utilizzo razionale e responsabile delle risorse energetiche; 2.b) Incentivare, nelle nuove costruzioni e nelle riqualificazioni di edifici esistenti, l'utilizzo di materiali e fonti energetiche alternative; 2.c) Ridurre l'impatto ambientale della mobilità veicolare, incentivando la mobilità ciclopedonale e l'utilizzo del trasporto pubblico, al fine di contenere l'inquinamento atmosferico e acustico; 2.d) Prevenire e mitigare i fenomeni di allagamento, esondazione e di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli, contribuendo ad assicurare elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale, mediante l'applicazione del principio dell'Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile; 2.e) Ridurre l'inquinamento dei suoli e attivare procedure di controllo e verifica delle componenti ecologico-ambientali, indicate nell'ambito della V.A.S.; 2.f) Prevenire il rischio di presenza di gas Radon all'interno degli edifici; 2.g) Favorire l'adozione di tipologie edilizie residenziali di minore concentrazione volumetrica e maggiori spazi abitativi e di verde privato; 2.h) Incentivare l'attività motoria; 2.i) Perseguire la progettazione e la tutela della Rete

Ecologica Comunale (REC) quale specificazione a livello locale della Rete Ecologica Metropolitana (REM) e della "Rete Verde Metropolitana" (RVM);

M.O. 3) *"Applicare politiche territoriali sostenibili"*

3.a) Contenimento degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del P.G.T. previgente, in particolare della popolazione di nuovo insediamento, verificandone periodicamente la sostenibilità rispetto alle risorse territoriali costituenti i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale; 3.b) Rideterminazione delle azioni strategiche e progettuali del P.G.T. previgente, alla luce di criteri ed esigenze attuali di sostenibilità ambientale, economica e sociale e delle recenti disposizioni normative in materia di riduzione del consumo di suolo (l.r. 31/2014 e ss.mm.ii.) e coerenti con le più recenti previsioni dei piani sovraordinati (P.T.R., P.T.M. e P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano); 3.c) Revisione complessiva del corpo normativo del P.G.T., con assunzione delle "definizioni tecniche uniformi", aventi incidenza sulle previsioni dimensionali urbanistiche, coordinate con il redigendo nuovo Regolamento Edilizio; 3.d) Individuazione della sostenibilità economica dei nuovi servizi ed infrastrutture, per acquisizione delle aree e/o realizzazione, prevalentemente all'interno delle risorse generate a seguito dell'attuazione degli Ambiti di Trasformazione confermati e/o di nuova previsione o a seguito della rigenerazione urbana e dell'attuazione degli ambiti di Pianificazione Attuativa;

M.O. 4) *"Tutelare e valorizzare la qualità paesistico-ambientale dell'assetto territoriale"*

4.a) Promuovere la compatibilità paesistico-ambientale degli interventi infrastrutturali ed edilizi, tramite il miglioramento della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi; 4.b) Consolidamento della forma urbana "compatta" e consolidamento del margine urbano degli abitati, evitando altresì gli interventi insediativi ed urbanizzativi diffusi, in particolare quelli interessanti i nuclei storici, rurali e le cascine all'interno del Parco Agricolo Sud Milano; 4.c) Revisione delle previsioni urbanistiche previgenti, in particolare di Piani Attuativi già approvati ma non ancora attuati a prevalente destinazione residenziale; 4.d) Individuazione di aree per interventi a verde piantumato, a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità; valorizzazione della Rete Ecologica Comunale (REC); individuazione di aree verdi interne al tessuto urbano edificato poste in diretta connessione con le aree agricole e naturali esterne; salvaguardia, nelle zone già urbanizzate, dei varchi ineditati con potenzialità di connessione ecologica, in prossimità e/o in corrispondenza della Rete Ecologica Metropolitana (REM) e delle "Rete Verde Metropolitana" (RVM); individuazione della "Rete Ecologica Comunale" (REC), in particolare valorizzando le direttrici nord-sud lungo la Roggia Bareggia ed il Naviglio Pavese (anche con riferimento agli interventi di rinaturalizzazione e coltivazioni biologiche già finanziati sul territorio comunale e nel "Biodistretto dei navigli"); 4.e) Tutela, valorizzazione e recupero del centro storico e dei nuclei rurali, sia per quanto attiene gli aspetti fisici che le attribuzioni di funzioni coerenti con il contesto; 4.f) Mantenimento delle aziende agricole già insediate nel territorio, verifica delle situazioni di prossimità con il tessuto residenziale (in particolare nella frazione di Zavanasco) e definizione di indirizzi per la prosecuzione dell'attività e l'eventuale riconversione multifunzionale in caso di dismissione; 4.g) Individuazione delle aree agricole, con sviluppo in dettaglio delle indicazioni del P.T.M.;

M.O. 5) *"Migliorare la qualità e la sicurezza dell'abitare"*

5.a) Attivazione di strategie di rigenerazione urbana nel territorio comunale su aree dismesse e/o sotto utilizzate: riuso del patrimonio edilizio esistente, in particolare del tessuto consolidato; individuazione di areali omogenei all'interno del tessuto urbano edificato, in particolare nei Nuclei di Antica Formazione e nei Nuclei Rurali di Antica Formazione, con aree ed edifici esistenti dismessi e/o sotto utilizzati, da assoggettare a Pianificazione Attuativa, al fine della loro riqualificazione anche mediante interventi di ristrutturazione urbanistica; individuazione di progetti di rigenerazione urbana e riutilizzo di edifici dismessi, in particolare lungo l'asta del Naviglio Pavese, finalizzati alla sua valorizzazione e alla riqualificazione del paesaggio agrario periurbano; il recupero e la riqualificazione di aree dismesse/sottoutilizzate e da bonificare; la produzione di edilizia abitativa sociale anche riferita ai fabbisogni complessivi d'area più vasta, al fine di innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati per rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione; definizione di interventi di rigenerazione urbana, da attivare mediante il coinvolgimento dell'intervento pubblico su lotti strategici; riqualificazione e riutilizzo di edifici dismessi; sostituzione edilizia nel tessuto edificato esistente, in particolare realizzato a partire dal secondo dopoguerra; 5.b) Governare lo sviluppo edilizio mediante interventi di entità volumetrica contenuta, concretamente attuabili nonché coerenti con le esigenze locali ed il contesto paesaggistico di riferimento; 5.c) Revisione delle previsioni del Piano dei Servizi, verifica della dotazione attuale e del patrimonio già acquisito dall'Ente comunale: superamento della previsione di realizzazione della nuova viabilità di raccordo nella zona produttiva, ad ovest del previgente ambito TR5; creazione di una rete articolata di percorsi ciclopedonali, mediante l'integrazione delle dorsali esistenti (in particolare quella lungo il Naviglio Pavese) in grado di interconnettere il paesaggio naturale con quello urbano, oltre che con i comuni contermini, con la valorizzazione dei percorsi interpoderali fra i nuclei rurali, anche in relazione alla realizzazione dei "biodistretti"; individuazione di un'area per la rilocalizzazione della Scuola Secondaria di Primo Grado; ridestinazione funzionale degli attuali immobili esistenti in località Zavanasco, per allocare funzioni pubbliche, aggregative e pubblico servizio; ridestinazione funzionale dell'area della ex Chiesa di San Biagio in Zavanasco, all'interno di un quadro di rigenerazione urbana e riuso di edifici dismessi lungo l'asta del

Naviglio e nei Nuclei Rurali, privilegiando la loro interconnessione; verifica dell'effettivo utilizzo ed interesse per la comunità locale di aree a verde e/o con altre destinazioni pubbliche e/o di uso pubblico, eventuale loro parziale e/o totale ridestinazione per alienazione dal patrimonio comunale in un'ottica di valorizzazione delle aree di maggior interesse per i cittadini; individuazione di interventi locali per la sistemazione/miglioramento della viabilità comunale, in particolare nella porzione più a nord dell'abitato, in prossimità del confine con Binasco; 5.d) Revisione complessiva della disciplina del P.G.T., in particolare delle norme del Piano delle Regole nelle parti che normano gli indici edificatori;

M.O. 6) *“Promuovere e incentivare le attività economiche”*

6.a) Tutelare le attività produttive industriali ed artigianali esistenti consentendo l'insediamento di funzioni di servizio a supporto delle imprese, la possibilità di ampliamento *“una tantum”* degli insediamenti produttivi esistenti e che abbiano saturato la possibilità edificatoria sul lotto di pertinenza, da dedicare unicamente al soddisfacimento di dimostrate esigenze di ristrutturazione dei cicli produttivi; l'ampliamento non potrà comunque superare il 10% della superficie lorda di pavimento (Slp) esistente e previa verifica della compatibilità dell'insediamento con il contesto; 6.b) Tutelare le attività commerciali al dettaglio esistenti e le attività affini; 6.c) Rivalutare la destinazione funzionale delle *“Aree produttive”* previste dal P.G.T. previgente all'interno del tessuto urbano edificato; 6.d) Governare l'insediamento di attività di trasporto e logistica nelle *“aree produttive”*, verificandone preventivamente l'impatto sulla rete stradale, anche tenendo conto delle indicazioni delle relative Strategie Tematico Territoriali del P.T.M.; 6.e) Favorire la multifunzionalità delle aziende agricole attraverso un raccordo più stretto tra attività agricola, tutela del paesaggio rurale, beni e servizi prodotti, nel rispetto delle norme del Parco Agricolo Sud Milano;

M.O. 7) *“Migliorare qualitativamente la fruizione dell'attuale dotazione pubblica”*

7.a) Promuovere e coordinare l'attività dei soggetti organizzativi di natura privata volti alla progettazione e alla realizzazione concertata di beni e servizi a destinazione pubblica o collettiva; 7.b) Prevedere la possibilità di un'attuazione *“sinergica”* della realizzazione di alcune previsioni del Documento di Piano e del Piano dei Servizi, secondo il principio di *“sussidiarietà”* fra attuatori privati e l'Amministrazione comunale; 7.c) Dare spazio alla possibilità di proposizione da parte dei privati di Piani Attuativi, purché coerenti con gli obiettivi e le azioni del P.G.T..

Gli obiettivi della Variante urbanistica sopra richiamati ed in particolare il “Macro Obiettivo” n. 4 finalizzato alla tutela e valorizzazione della qualità paesistico-ambientale dell'assetto territoriale di Casarile sono ritenuti, in linea generale, coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano ed in particolare con l'obiettivo istitutivo orientato a perseguire l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana. Gli obiettivi specifici e le azioni definite dall'Amministrazione comunale possono trovare sostegno nella tutela e nel recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna che il Parco Agricolo Sud Milano persegue attraverso la salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché promuovendo la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

* * *

Il Documento di Piano, in coerenza con i *“Macro Obiettivi”* sopra richiamati e con le relative *“Azioni”* prevede una serie di politiche d'intervento connesse alla residenza, finalizzate, in primis, al **contenimento quantitativo dello sviluppo complessivo residenziale del P.G.T.**... Tra le politiche d'intervento per la residenza previste dal Documento di Piano vi è, da un lato, il *“miglioramento della qualità dell'abitare”* orientato all'efficienza energetica e al complessivo sviluppo della qualità urbana, da perseguire mediante opportune incentivazioni e premialità previste dalle norme di Piano, e, dall'altro, il potenziamento dell'edilizia residenziale sociale (*social housing*) in corrispondenza degli Ambiti di Rigenerazione Urbana. Rispetto al Piano vigente è prevista una complessiva riduzione del peso insediativo, con l'eliminazione dell'Ambito di Trasformazione residenziale vigente *“TR1”* e una riduzione della possibilità edificatoria dell'Ambito *“TR2”* che viene riconfermato seppur articolato in due sub-comparti. Il Documento di Piano in variante individua complessivamente tre *“Ambiti di Trasformazione”* di seguito richiamati:

1) Ambito “AT2a” per attività terziarie di servizio:

L'Ambito, avente una Superficie Territoriale di circa 2.600 mq, è posto ad ovest dell'abitato di Casarile, in prossimità degli impianti sportivi esistenti di via Mazzini, in corrispondenza di un'area libera di proprietà pubblica. Gli obiettivi per il comparto sono volti al potenziamento della dotazione di aree per servizi privati di natura sportiva, ricreativa e per la salute oltre che all'incremento delle aree a parcheggio a servizio degli impianti sportivi esistenti e del polo scolastico di via Mazzini;

2) Ambito “AT2b” per funzioni prevalentemente residenziali:

L'Ambito, avente una Superficie Territoriale di circa 16.400 mq, è posto anch'esso ad ovest dell'abitato di Casarile, in adiacenza al comparto *“AT2a”* ed in corrispondenza di un'area libera di proprietà pubblica. Gli obiettivi per il comparto sono volti al completamento di funzioni residenziali, con una previsione di nuovi abitanti pari a 44 unità, oltre che all'incremento delle aree a parcheggio a servizio degli impianti sportivi già esistenti e del polo scolastico di via Mazzini;

3) Ambito "AT5" per funzioni prevalentemente produttive:

l'Ambito, avente una Superficie Territoriale di circa 11.400 mq, è posto a sud-ovest del territorio comunale di Casarile, a completamento della zona industriale di via Leonardo da Vinci, in corrispondenza di un'area libera di proprietà privata. Gli obiettivi per il comparto sono volti al potenziamento ed al consolidamento dell'edificato produttivo anche a servizio e a supporto delle attività già insediate nell'area industriale.

Gli Ambiti di Trasformazione sopra richiamati sono tutti posti esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano seppur lungo il margine delle aree tutelate e dovranno essere, pertanto, configurati in modo da contribuire a risolvere e migliorare il rapporto tra le nuove edificazioni e le aree agricole tutelate, mediante l'inserimento di fasce di vegetazione autoctona da collocarsi all'interno degli stessi Ambiti di Trasformazione, contribuendo a ricomporre e qualificare il nuovo margine urbano.



Il **Piano dei Servizi**, a seguito di un'analisi dell'offerta esistente sul territorio comunale, individua gli obiettivi che l'Amministrazione comunale definisce quali prioritari per il potenziamento e la riqualificazione della città pubblica, indicando le priorità d'intervento e le relative modalità di attuazione.

Alla Tavola PS/a.01 sono mappati i "Servizi esistenti nel territorio comunale" alcuni dei quali sono ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano ed in particolare alcune aree destinate a "Verde pubblico" (Area VP20 "via Colombo" – Area VP21 "via Monti" – VP31 "via Mascagni"); il cimitero comunale (Area 5a) posto lungo la via Alzaia Naviglio Pavese; la Scuola secondaria di primo grado (Area 1C), il relativo parcheggio (P1) e la Chiesa di San Biagio (Area 3C) site nel nucleo di Zavanasco; l'ecocentro (Area 4B) di via Mascagni e la Vasca di laminazione (Area 4D) posta in via Cascina San Rocco.

A seguito dell'analisi svolta nell'ambito della Variante al P.G.T. non sono emerse particolari necessità in merito alla domanda di nuovi servizi, in considerazione del buon livello di dotazione di attrezzature nel contesto comunale di Casarile. Rispetto ai territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano la Variante prevede la ricollocazione, presso il Polo scolastico di via Colombo/Puccini/Mazzini, della Scuola secondaria di primo grado attualmente posta all'interno del Nucleo di Zavanasco, nel quale è previsto l'insediamento di servizi pubblici di interesse pubblico generale a favore delle fasce deboli di popolazione, quali un centro diurno per anziani ed edilizia residenziale sociale.

Il nuovo Piano dei Servizi include, inoltre, tra i propri obiettivi il rafforzamento del corridoio ecologico lungo la Roggia Bareggia che scorre lungo il margine occidentale del territorio comunale ed è inclusa del sistema delle acque irrigue del Parco Agricolo Sud Milano. Il Piano prevede l'incremento e la valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali lungo la roggia, con l'obiettivo di migliorare le possibilità di fruizione delle aree agricole poste a contorno dell'abitato di Casarile.

Le previsioni connesse al potenziamento della mobilità lenta e alla realizzazione di percorsi ciclopedonali sono ritenuti, in linea generale, conformi al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) purché posti in affiancamento a viabilità esistenti e non comportanti frammentazione e marginalizzazione di aree agricole. Il miglioramento e il potenziamento dei collegamenti ciclabili nei territori del Parco Agricolo Sud Milano sono ritenuti coerenti con l'obiettivo istitutivo connesso alla fruizione dell'ambiente da parte dei cittadini, orientata alla mobilità sostenibile.

Lo stesso Parco Agricolo Sud Milano ha tra i propri obiettivi istitutivi la promozione della fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente e del territorio agricolo da parte dei cittadini; si ritiene, pertanto, che la messa in rete del sistema ciclabile sia ammissibile anche nei territori tutelati a condizione che sia conservata e valorizzata l'attività agricola nel comparto interessato, così come il paesaggio agrario circostante e che siano previste opere di inserimento ambientale lungo i tracciati, al fine di contribuire all'incremento della naturalità e biodiversità dei luoghi.

All'interno del Parco regionale i percorsi dovranno rispettare le caratteristiche locali dei sentieri poderali esistenti, senza comportare l'asfaltatura e la rettifica dei tracciati e garantendo la continuità e l'efficienza della rete idrica eventualmente interferita. Laddove possibile, dovrà essere previsto l'inserimento di vegetazione

arboreo-arbustiva autoctona del Parco ad equipaggiamento dei tracciati, sia con funzione di ombreggiamento che di valorizzazione paesaggistica delle aree agricole interessate.

Rispetto agli interventi finalizzati al rafforzamento della Rete Ecologica Comunale gli stessi dovranno essere orientati alla ricostruzione e riqualificazione dell'equipaggiamento naturale e paesistico della campagna, dovranno essere realizzati utilizzando specie arboreo-arbustive autoctone e preventivamente verificati con l'Ente gestore del Parco.

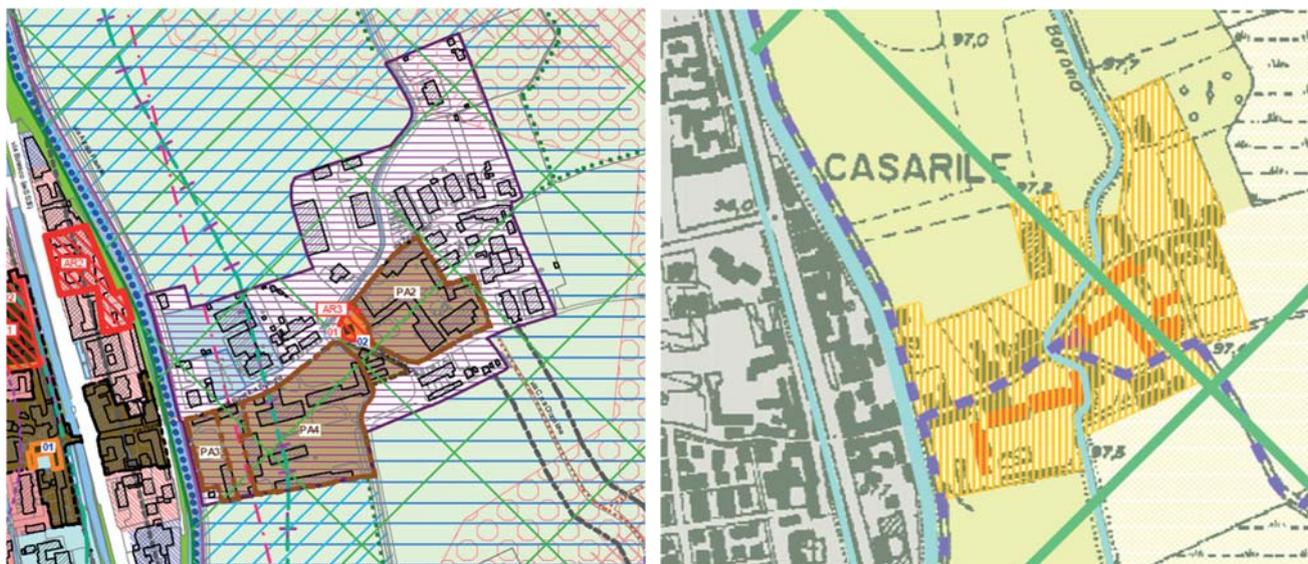
In coerenza con il Macro Obiettivo n. 1 sopra richiamato la Variante persegue il recupero del patrimonio edilizio esistente in corrispondenza di n. 5 "Ambiti di Rigenerazione Urbana" (AR1 – AR2 – AR3 – AR4 – AR5) in cui sono state riscontrate situazioni di degrado o di sottoutilizzo di immobili e spazi liberi per i quali si prevedono interventi di riqualificazione e riorganizzazione dell'assetto urbano. Gli ambiti sono normati dal **Piano delle Regole** e dal **Piano dei Servizi** e sono tutti subordinati alla preventiva approvazione di un Piano Attuativo.



Gli Ambiti di Rigenerazione Urbana AR1, AR2, AR4 e AR5 sono tutti posti all'interno del Tessuto Urbano Consolidato e non interessano direttamente i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, né aree ad esso contermini.

Il **Piano delle Regole**, oltre agli Ambiti di Rigenerazione Urbana richiamati individua alcuni comparti assoggettati a Pianificazione Attuativa e ricompresi all'interno del Nucleo di Zavanasco, in particolare il compendio immobiliare costituito dalla Cascina Monastica Zavanasco per il quale sono previsti interventi soggetti a Pianificazione Attuativa articolati in due comparti d'intervento: l'*Ambito di Rigenerazione Urbana "AR3"* che insiste sul fabbricato della Chiesa di San Biagio, il relativo campanile e la preesistente Casa parrocchiale, oggi completamente crollata. L'Ambito, in considerazione della destinazione pubblica, è disciplinato dal Piano dei Servizi; il Piano Attuativo "*PA2*" posto ad est della Chiesa di San Biagio per il quale il Piano delle Regole prevede, a seguito della verifica dell'eventuale dismissione dall'attività agricola, l'inserimento di funzioni residenziali e compatibili con la residenza.

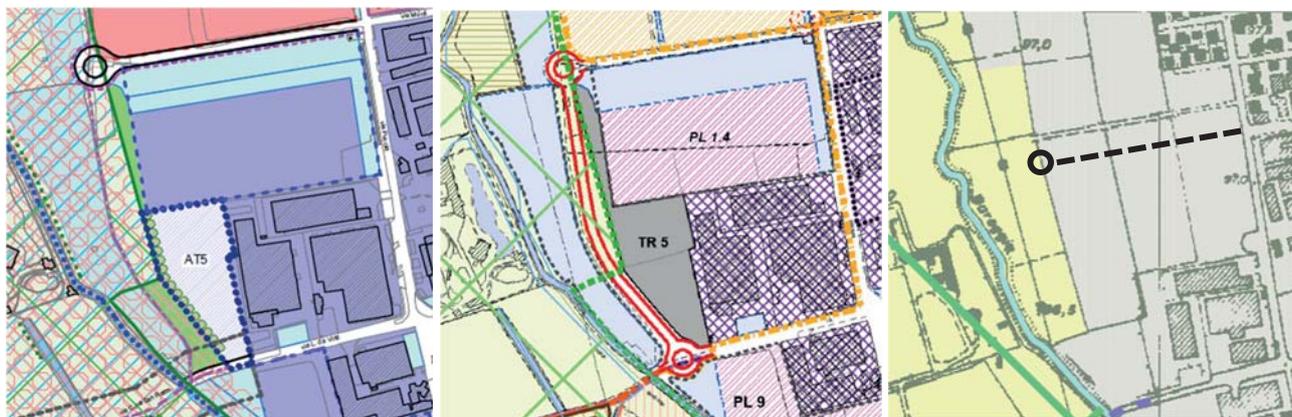
Il Piano delle Regole individua due ulteriori compendi immobiliari assoggettati a Pianificazione Attuativa "*PA3*" e "*PA4*" anch'essi ricompresi all'interno del Nucleo di Zavanasco: si tratta di ambiti di proprietà privata posti in corrispondenza dell'alzaia del Naviglio Pavese e di immobili rurali oggi in parte dismessi per i quali il Piano delle Regole prevede l'inserimento di funzioni residenziali, compatibili con la residenza e/o accessorie, verificata l'eventuale dismissione dell'attività agricola originariamente presente;



Il nucleo di Zavanasco è ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano ed è qualificato dal Piano Territoriale di Coordinamento quale *“Nucleo rurale di interesse paesistico”* (art. 38, n.t.a. P.T.C.), formato originariamente da più complessi agricoli contigui, che, seppur costituito anche da edifici più recenti e non caratterizzati da un particolare pregio architettonico, rappresenta un centro di riferimento storico del tessuto rurale del Parco Agricolo Sud Milano. Il Piano Territoriale prevede, per questi nuclei, il rafforzamento del ruolo di presidio territoriale, in cui l’attività agricola è comunque considerata funzione qualificante ed in cui è ammissibile la destinazione d’uso residenziale. Rispetto agli eventuali interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica, finalizzati all’inserimento di nuovi servizi pubblici, il P.T.C. del Parco prevede la necessità di redigere un Piano Attuativo atto a garantire la conservazione dei caratteri morfologici, tipologici e stilistici dell’insediamento.

Parte degli edifici rurali che costituiscono il Nucleo di Zavanasco sono qualificati dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano quali *“Manufatti della storia agraria”* (Art. 40, n.t.a. P.T.C.), così come la Chiesa di San Biagio, vincolata ai sensi del d.lgs. 42/2004, è riconosciuta dal P.T.C. del Parco quale *“Emergenza storico-architettonica”* (Art. 40, n.t.a. P.T.C.). Per gli edifici riconosciuti quali emergenze storico-architettoniche il P.T.C. del Parco precisa che gli interventi previsti debbano essere svolti nel rispetto dei caratteri architettonici degli edifici e nella scelta delle soluzioni tipologiche e morfologiche che li caratterizzano. È comunque vietata l’integrale demolizione e ricostruzione anche di parte dei complessi; nella definizione delle destinazioni d’uso compatibili sono privilegiate le destinazioni volte alla fruibilità sociale dei luoghi e alla conoscenza, escludendo le destinazioni che possano pregiudicare i caratteri storico-monumentali dei complessi.

Rispetto alla *“viabilità locale di progetto”*, inclusa negli elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, la variante urbanistica conferma il prolungamento della via Vincenzo Monti, già incluso nello strumento urbanistico vigente, con l’inserimento di una rotonda nella parte terminale del tracciato stradale, escludendo la previsione di una viabilità denominata *“gronda ovest”* prevista nel P.G.T. vigente e posizionata in corrispondenza del margine con i territori tutelati del Parco.



Piano delle Regole (Variante 2024)

Piano delle Regole vigente

P.T.C. Parco Agricolo Sud Milano

La rotonda richiamata interferisce, seppur marginalmente, con i *“Territori agricoli di cintura metropolitana”*

(art. 25, n.t.a. P.T.C) del Parco, si rammenta, pertanto, che dovranno essere previste opportune misure di inserimento ambientale volte a ridurre il più possibile gli impatti paesaggistici determinati dall'opera sui territori tutelati. Si ricorda che il progetto della rotatoria, comprensivo delle opere ambientali dovrà ottenere la relativa Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs 42/2004 e dell'art. 80 della l.r. 12/2005.

*Esaminati gli elaborati che costituiscono la Variante generale al P.G.T. vigente del Comune di Casarile, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26/06/2024, in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nonché alle finalità del Parco regionale in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, si propone di esprimere **parere di conformità**, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983, **condizionato al recepimento delle seguenti modifiche e integrazioni:***

PIANO DELLE REGOLE

“Criteri e Norme per l’attuazione del Piano di Governo del Territorio”

Al Capo Secondo “Documento di Piano”, Titolo Terzo “Criteri per l’attuazione delle previsioni del Documento di Piano”:

all’Art. 36 “Individuazione degli ambiti di rigenerazione urbana – misure d’incentivazione” integrare precisando che per l’“Ambito di rigenerazione AR3”, governato dal Piano di Servizi, l’applicazione delle misure d’incentivazione temporanea dovrà essere preventivamente verificata con l’Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;

Al Capo Quarto “Piano delle Regole”, Titolo I “Disposizioni Preliminari”:

agli Artt. 57 “Disciplina transitoria delle aree soggette a Pianificazione Attuativa individuate dal Piano delle Regole” e 58 “Modalità di attuazione del Piano delle Regole” integrare precisando che i Piani Attuativi ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere assoggettati a parere dell’Ente gestore e il relativo progetto dovrà acquisire l’Autorizzazione Paesaggistica di cui al D.lgs. 42/2004. In relazione ai “Nuclei rurali di antica formazione” di Zavanasco e Cascina San Rocco, ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano e classificati quali “Nuclei rurali di interesse paesistico” (art. 38, n.t.a. P.T.C.), gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica necessitano di un preventivo piano attuativo che dovrà essere corredato da appositi studi storico-iconografici, attraverso i quali garantire la conservazione dei caratteri morfologici dell’insediamento (giacitura delle strade, continuità dei fronti, valorizzazione dei manufatti storici di rilievo, rapporti con il tessuto e l’infrastrutturazione agraria), dei caratteri tipologici (sistema delle corti, passaggi, affacci) e dei caratteri stilistici degli edifici (altezze, coperture, materiali, aperture);

all’Art. 58 “Modifica delle destinazioni d’uso” integrare precisando che, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona del P.T.C.; i mutamenti delle destinazioni d’uso devono, in ogni caso, essere preventivamente verificati dall’Ente gestore del Parco;

all’Art. 66 “Perequazione urbanistica nei Piani Attuativi” integrare precisando che, nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, con particolare riferimento ai Piani Attuativi PA2 – PA3 – PA4 individuati nel Nucleo di Zavanasco, non possono trovare applicazione meccanismi perequativi;

all’Art. 68 “Nuclei urbani di antica formazione”, integrare precisando che nei “Nuclei rurali di antica formazione” ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, le modalità d’intervento, le destinazioni d’uso e le prescrizioni per gli interventi edilizi indicati, assumono carattere orientativo e di indirizzo e andranno verificate preliminarmente con l’Ente gestore del Parco e in sede di rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004;

al comma 68.07 “Interventi riguardanti i “beni di rilevanza storica, architettonica, artistica, monumentale meritevoli di tutela”, con riferimento all’“Antica Chiesa di San Biagio”, vincolata ai sensi della Parte Seconda del d.lgs. 42/2004 e riconosciuta dal P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano quale “Emergenza storico-architettonica” (Art. 40, n.t.a. P.T.C.), integrare precisando che, per gli edifici riconosciuti quali “beni architettonici di interesse culturale dichiarato” gli interventi previsti debbano essere svolti nel rispetto dei caratteri architettonici degli edifici e nella scelta delle soluzioni tipologiche e morfologiche che li caratterizzano. È comunque vietata l’integrale demolizione e ricostruzione anche di parte dei complessi e non sono ammessi gli ampliamenti; nella definizione delle destinazioni d’uso compatibili sono privilegiate le destinazioni volte alla fruibilità sociale dei luoghi e alla conoscenza, escludendo le destinazioni che possano pregiudicare i caratteri storico-monumentali dei complessi;

ai commi 68.13 “Autorimesse” e 68.14 “Parcheggi di pertinenza di cui alla legge 122/89” integrare precisando che, nei “Nuclei rurali di antica formazione” ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, di norma non è ammesso l’inserimento di nuove autorimesse. L’eventuale inserimento di parcheggi di pertinenza dovrà essere preventivamente assentito dall’Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;

all’Art. 72 “Aree per attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale” integrare precisando che la collocazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano può essere prevista solo avendone preventivamente verificato con l’Ente gestore le relative condizioni di ammissibilità e di compatibilità ambientale, secondo le procedure di cui all’Art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;

all’Art. 72a “Cimitero e relativa fascia di rispetto” integrare precisando che, l’eventuale ampliamento delle strutture cimiteriali e la realizzazione di opere complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, chioschi per la vendita di fiori dovranno essere autorizzati dall’Ente gestore del Parco nell’ambito del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell’art. 80 della l.r. 12/2005;

Al Capo Quarto “Piano delle Regole”, Titolo V “Disciplina degli ambiti agricoli”:

all’art. 73 “Ambiti agricoli”:

- **sezione 73.02.4 “Indici e parametri edilizi e urbanistici”** integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli indici e parametri indicati per gli edifici e strutture destinate alla coltivazione del fondo (lett. A), alla zootecnica (lett. B) e all’allevamento dei suini (lett. C) assumono carattere orientativo e di indirizzo e andranno verificati in sede di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004;

- **sezione 73.02.7 “Complessi rurali di interesse paesistico (art. 38 del P.T.C. del PASM)”, norme particolari**, integrare precisando che gli interventi per la realizzazione di impianti tecnologici, infrastrutture per la mobilità ed opere pubbliche sono soggetti al rilascio della relativa Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004, e ove occorra, al parere di competenza dell’Ente gestore del Parco in ordine alla conformità della previsione al P.T.C.;

Precisare inoltre che gli edifici extra agricoli esistenti alla data di adozione del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano e posti nei complessi rurali di interesse paesistico possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale e del presente P.G.T.;

all’Art. 73.02.9 “Nuclei rurali di antica formazione” in relazione alle modalità attuative, integrare precisando che nei “Nuclei rurali di antica formazione” di Zavanasco e Cascina San Rocco, ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano e classificati quali “Nuclei rurali di interesse paesistico” (art. 38, n.t.a. P.T.C.), gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica necessitano di un preventivo piano attuativo che dovrà essere corredato da appositi studi storico-iconografici, attraverso i quali garantire la conservazione dei caratteri morfologici dell’insediamento (giacitura delle strade, continuità dei fronti, valorizzazione dei manufatti storici di rilievo, rapporti con il tessuto e l’infrastrutturazione agraria), dei caratteri tipologici (sistema delle corti, passaggi, affacci) e dei caratteri stilistici degli edifici (altezze, coperture, materiali, aperture). In relazione all’insediamento di Cascina Melone, ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano e classificato quale “Insediamento rurale isolato di interesse paesistico” (art. 39, n.t.a. P.T.C.), gli interventi di ristrutturazione urbanistica sono sempre attuati previa predisposizione di specifici piani attuativi estesi all’intera area perimetrata dal P.T.C. del Parco.

- Indicare in tutti gli elaborati il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 03/08/2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze;

- Rendere coerenti tutti gli elaborati a livello descrittivo, cartografico e normativo a seguito delle modifiche apportate.

Data 09/10/2024

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, arch. Francesca Valentina Gobbatto

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell’Art.49 del T. U. Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei Servizi)
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L. 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.*;

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;*

Vista la l.r. 13/12/2022, n. 29 *“Modifiche al Titolo I, Capo XX, Sezione I, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi), recante la disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”;*

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio” e s.m.i.*;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;*

Richiamato l'art. 1 comma 47 della L n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana che all’art. 37 comma 2) dispone: *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud”*

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;*
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991
- gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 09/10/2024, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 10, contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità** al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Casarile, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26/06/2024, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "*Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio*" del PIAO.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 10, contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
09/10/2024

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
09/10/2024

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
09/10/2024

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a:

.....

Milano, li _____

**IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**